Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1917 — **Roma — Martedì, 19 giugno** — **Numero 144**

DIREZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Telef. 11-31	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi	AMMINISTRAZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Telef. 75-91

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione:	L. 32	L. 17	L. 9
» a domicilio e nel Regno:	» 36	» 19	» 10
Per gli Stati dell'Unione postale:	» 80	» 41	» 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali: decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.35 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35

Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO.

PARTE UFFICIALE

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

S. M. il Re, con decreto in data d'oggi, ha accettato le dimissioni dalla carica di sottosegretario di Stato pei Trasporti marittimi e ferroviari rassegnate dall'On. Ing. Prof. Ugo Ancona, Deputato al Parlamento.

LEGGI E DECRETI

Il numero 967 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Visto il Nostro decreto del 18 novembre 1915, n. 1625, convertito nella legge 21 dicembre 1915, n 1774, col quale si stabiliscono economie nelle spese delle varie Amministrazioni dello Stato;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del presidente del Consiglio dei ministri e del ministro del tesoro, di concerto con gli altri ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Le disposizioni di cui alla prima parte, lettere *c*), *d*), *e*), ed al primo capoverso dell'art. 1 del Nostro decreto 18 novembre 1915, n. 1625, convertito nella legge 21 dicembre successivo, n. 1774, sono modificate come segue, con effetto dal 1° luglio 1917:

c) i posti di ruolo che si renderanno vacanti, fermo il disposto della precedente lettera *a*), potranno essere coperti, ma sulla differenza fra lo stipendio inerente ai posti medesimi e lo stipendio precedentemente fruito dall'impiegato, sarà applicata, per tutto il primo anno dalla data da cui decorre la promozione, una ritenuta straordinaria pari al 50 per cento della differenza stessa;

d) sugli aumenti periodici nelle retribuzioni spettanti agli impiegati od agenti a regime di ruolo aperto, e su ogni altro aumento periodico (per sessenni, quinquenni, o altrimenti) sarà applicata, per tutto il primo anno di godimento, una ritenuta straordinaria pari al 50 per cento degli aumenti stessi;

e) sugli aumenti di stipendio anticipati, a titolo di premio o di merito agli impiegati o agenti a regime di ruolo aperto, sarà applicata, per tutto il primo anno di godimento, una ritenuta straordinaria pari al 50 per cento degli aumenti stessi.

La ritenuta straordinaria di cui alle lettere *c*), *d*), *e*), sarà del 25 per cento per gli impiegati ed agenti con stipendio non superiore a L. 1800.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 maggio 1917.

TOMASO DI SAVOIA.

BOSELLI — CARCANO — SONNINO — COLOSIMO — ORLANDO — SACCHI — MEDA — MORRONE — CORSI — RUFFINI — BONOMI — RAINERI — DE NAVA — FERA — BISSOLATI — BIANCHI — COMANDINI — SCIALOIA.

Visto, *Il guardasigilli:* SACCHI.

Il numero 961 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Vista la legge 22 maggio 1915, n. 671, sul conferimento al Governo dei poteri straordinari per la guerra;

Visti il R. decreto 12 maggio 1915, n. 620, ed il Nostro decreto 11 luglio 1915, n. 1064;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta dei ministri segretari di Stato per il tesoro e per le poste ed i telegrafi;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

A decorrere dal 1° luglio 1917, e per la durata della guerra, sarà corrisposto agli agenti rurali richiamati o trattenuti alle armi, che non avessero provveduto al servizio loro affidato mediante l'opera di persona della propria famiglia, quanto appresso:

a) agli agenti rurali che, all'atto del richiamo o del passaggio alla posizione di trattenuti alle armi, avessero compiuto dieci anni di servizio, metà della retribuzione se ammogliati o vedovi con figli minorenni o un terzo della retribuzione negli altri casi;

b) agli agenti rurali che, all'atto del richiamo o del passaggio nella posizione di trattenuti alle armi, avessero tra i cinque ed i dieci anni di servizio, un terzo della retribuzione se ammogliati o vedovi con figli minorenni;

c) agli agenti rurali che, all'atto del richiamo o del passaggio nella posizione di trattenuti alle armi, si trovassero in condizioni diverse dalle precedenti un quarto della retribuzione.

Art. 2.

Agli agenti rurali che abbiano il grado di ufficiali o di sottufficiali sarà applicato un trattamento analogo a quello di cui all'art. 2 del decreto Luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1064, ponendo in confronto dello stipendio o dell'assegno militare la retribuzione nella misura stabilita dall'art. 1° del presente decreto.

Art. 3.

Con decreto del ministro del tesoro saranno inscritti nello stato di previsione del Ministero delle poste e dei telegrafi i fondi necessari per l'esecuzione del presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 maggio 1917.

TOMASO DI SAVOIA

BOSELLI — CARCANO — FERA.

Visto, *Il guardasigilli:* SACCHI.

Il numero 972 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata e delle facoltà conferite al Governo del Re con la legge 22 maggio 1915, n. 671;

Visto il testo unico delle leggi sull'ordinamento della R. guardia di finanza, approvato con R. decreto 26 novembre 1914, n. 1440;

Visto il R. decreto 13 maggio 1915, n. 632 e i decreti Luogotenenziali 11 luglio 1915, n. 1061, 19 marzo 1916, n. 419, e 26 novembre 1916, n. 1622 che approva provvedimenti pei quadri degli ufficiali e dei sottufficiali della R. guardia di finanza;

Ritenuto che le attuali condizioni della vigilanza demandata alla R. guardia di finanza richiedono un contingente di uomini notevolmente superiore a quello normale, pei quali occorre istituire i comandi che debbono regolarne l'azione di servizio;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per le finanze, di concerto con quello del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Per la durata della presente guerra e fino a sei mesi dopo la pubblicazione della pace, sono aggiunti quattro comandi di legione territoriale e otto comandi di circolo a quelli in cui è attualmente ripartito il contingente della R. guardia di finanza.

A tale effetto il predetto contingente è provvisoriamente aumentato di 4 colonnelli, di 8 maggiori e di 10 capitani.

Art. 2.

I posti di colonnello indicati nell'articolo precedente potranno essere conferiti per scelta straordinaria,

anche ai tenenti colonnelli che non abbiano compiuto l'esperimento di un comando di legione; purchè abbiano però comandato lodevolmente un battaglione mobilitato in guerra.

Per coprire i posti di maggiore e di capitano si seguirà il disposto dell'art. 3 del decreto Luogotenenziale 26 novembre 1916, n. 1622.

Art. 3.

Entro il termine stabilito dall'art. 1 del presente decreto dovrà provvedersi alla sistemazione organica ed effettiva dei quadri della R. guardia di finanza, in maniera che siano riassorbiti in organico tutti gli ufficiali e i sottufficiali collocati fuori quadro anche coi decreti Luogotenenziali 19 marzo 1916, n. 419, e 26 novembre 1916, n. 1622.

Art. 4.

Il presente decreto entrerà in vigore col 1° luglio 1917.

La maggiore spesa di L. 112.000 derivante dall'aumento degli ufficiali sarà inscritta in aggiunta al capitolo « Soldi per la guardia di finanza » dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio 1917-918.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 giugno 1917.

TOMASO DI SAVOIA.

BOSELLI — MEDA — CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* SACCHI.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Vista la deliberazione 15 novembre 1912, con la quale il Consiglio provinciale di Cuneo stabiliva di inscrivere nell'elenco delle sue strade provinciali, quando risultasse sistemata, la strada comunale di Limone, la quale, partendo dalla casa cantoniera Bragard sulla strada nazionale n. 24 (già 30) del Colle di Tenda, va alla frazione Limonetto, con un percorso di metri 1400;

Ritenuto che, in seguito all'avvenuta sistemazione della strada, si procedette alla pubblicazione della proposta di classificazione in tutti i Comuni della Provincia e non vennero prodotti reclami;

Considerato che la strada, di cui si tratta, ha importanza per le relazioni industriali e commerciali della regione che attraversa e mette capo ad una strada nazionale, mediante la quale raggiunge la stazione ferroviaria di Limone Piemonte, rispondendo così ai requisiti voluti dall'art. 13, lettera *d)* della vigente legge sulle opere pubbliche per essere dichiarata provinciale;

Sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Visti gli articoli 13 e 14 della legge citata;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato pei lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La strada comunale di Limone che, partendo dalla casa cantoniera Bragard, sulla strada nazionale n. 24 (già 30) del Colle di Tenda, va alla frazione Limonetto, con un percorso di metri 1400, è classificata tra le provinciali di Cuneo.

Il ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 26 aprile 1917.

TOMASO DI SAVOIA.

BONOMI.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, a **S. A. R. Tomaso di Savoia, Luogotenente Generale di S. M. il Re,** *in udienza del 29 aprile 1917, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Pignola (Potenza).*

ALTEZZA!

Per insanabili dissidi sorti in seno al Consiglio comunale di Pignola, dieci consiglieri hanno rassegnato le dimissioni. Trovandosi intanto altri otto consiglieri sotto le armi, l'Amministrazione comunale rimaneva nella impossibilità di funzionare, tanto che il prefetto ha dovuto provvedere con un commissario alla provvisoria gestione del Comune.

Non essendo opportuno nelle attuali circostanze provvedere alla ricostituzione dell'ordinaria rappresentanza, tanto più che le controversie sorte fra gli amministratori hanno avuto una ripercussione sulla popolazione e hanno creato in essa gravi malumori, è necessario, giusta anche il parere espresso dal Consiglio di Stato in adunanza del 24 aprile corrente, sciogliere il Consiglio comunale e promuovere così mercè l'opera di un R. commissario la sistemazione dell'azienda.

A ciò provvede lo schema di decreto che mi onoro di sottoporre all'augusta firma di Vostra Altezza Reale.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Visti gli articoli 323 e 324 del testo unico della legge comunale e provinciale approvato col R. decreto 4 febbraio 1915, n. 148;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Pignola, in provincia di Potenza, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. dott. Ettore Coppola è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 29 aprile 1917.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA

Vista la legge 26 giugno 1913, n. 888;

Visto il regolamento, approvato con decreto Luogotenenziale il 12 marzo 1916, n. 723;

Udita la Commissione consultiva per le malattie delle piante;

Decreta:

Art. 1.

Il servizio fitopatologico è fatto dagli Osservatorî regionali di fitopatologia, elencati nel prospetto annesso a questo decreto, nel quale sono indicati per ciascun Osservatorio la circoscrizione, il personale di ruolo e gli altri delegati fitopatologici addettivi.

Art. 2.

I RR. ispettori per le malattie delle piante hanno facoltà di esercitare in tutto il Regno ed in qualunque momento le mansioni affidate ai delegati fitopatologici dal regolamento 12 marzo 1916, n. 723.

Essi debbono, però, dar subito notizia delle loro operazioni al direttore dell'Osservatorio regionale di fitopatologia.

Art. 3.

I delegati regionali di fitopatologia esercitano funzioni ispettive e di polizia sanitaria dei vegetali solo nella circoscrizione dell'Osservatorio cui sono aggregati. Qualora, però, trovandosi fuori della loro circoscrizione essi abbiano occasione di osservare piante o loro parti, esposte o spedite a scopo di vendita, infette da malattie passibili di sequestro, sono tenuti a farle porre sotto sequestro dalle locali autorità, dandone immediato avviso al direttore dell'Osservatorio, per gli ulteriori provvedimenti del caso.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti ed andrà in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale*.

Roma, 25 aprile 1917.

Il ministro: RAINERI.

Allegato al Decreto Ministeriale del 25 aprile 1917.

Osservatorî regionali di fitopatologia.

1. Torino, R. osservatorio autonomo di fitopatologia, provincie di Torino, Novara, Cuneo: Voglino prof. Piero, direttore — Bongini dott. Virginia, assistente — Ferraris prof. Teodoro, delegato.

2. Casale Monferrato, Osservatorio provinciale di fitopatologia, provincia di Alessandria: Gabotto prof. Luigi, direttore — Topi dott. Mario, delegato.

3. Milano, Laboratorio di patologia vegetale della R. scuola superiore di agricoltura, provincie di Milano, Como, Bergamo, Sondrio: Montemartini prof. Luigi, direttore.

4. Pavia, R. laboratorio crittogamico, provincie di Pavia, Cremona, Brescia, Piacenza, Parma: Briosi prof. Giovanni, direttore — Farneti prof. Rodolfo, assistente — Pollacci prof. Gino, delegato — Nameli prof. Eva, id. — Maffei dott. Luigi, id. — Turconi dott. Malusio, id.

5. Conegliano, Laboratorio di scienze naturali della R. scuola di viticoltura, provincie di Udine, Belluno, Treviso, Padova, Venezia: Pichi prof. Pico, direttore.

6. Rovigo, R. stazione sperimentale di bieticoltura, provincie di Verona, Vicenza, Rovigo: Munerati prof. Ottavio, direttore — Zapparoli dott. Tito Vezio, vice direttore.

7. Reggio Emilia, Laboratorio di scienze naturali della R. scuola di zootecnia e caseificio, provincia di Reggio Emilia: Casali prof. Carlo, direttore.

8. Modena, R. stazione agraria, provincie di Modena, Mantova: Lopriore prof. Giuseppe, direttore — D'Ippolito dott. Giulio, assistente.

9. Bologna, Laboratorio di biologia vegetale della R. Università (Facoltà agrazia), provincie di Ferrara, Bologna, Forlì, Ravenna: Peglion prof. Vittorio, direttore — Manaresi prof. Angelo.

10. Ventimiglia, R. ufficio di fitopatologia, provincie di Porto Maurizio, Genova: Leonardi dott. Gustavo, direttore.

11. Firenze, R. stazione di Entomologia agraria, provincie di Massa-Carrara, Lucca, Firenze, Pisa, Livorno, Siena, Arezzo, Grosseto: Berlese prof. Antonio, direttore — Del Guercio prof. Giacomo — Malenotti dott. Ettore — Petri prof. Lionello, delegato — Massa dott. Cesare, id. — Cecconi prof. Giacomo, id.

12. Perugia, Laboratorio di patologia vegetale del R. Istituto superiore di agraria, provincie di Perugia, Pesaro Urbino, Ancona, Macerata, Ascoli Piceno: Kruch prof. Osvaldo, direttore — Severini dott. Giuseppe, assistente.

13. Roma, R. stazione di patologia vegetale, provincie di Roma, Aquila, Teramo, Chieti: Cuboni prof. Giuseppe, direttore — Traverso prof. G. Batta, vice direttore — Pegronel dott. Beniamino, assistente — Grassi prof. Battista, delegato — Foà prof. Anna, id. — Trinchieri prof. Giulio, id.

14. Avellino, Laboratorio di scienze naturali della R. scuola di viticoltura, provincie di Campobasso, Benevento, Avellino: Trotter prof. Alessandro, direttore — Romano dott. Michele, assistente.

15. Portici, Laboratorio di zoologia agraria della R. scuola superiore di agricoltura, provincie di Caserta, Napoli, Salerno, Potenza: Silvestri prof. Filippo, direttore — Grandi dott. Remo, assistente.

16. Bari, R. Commissariato antifillosserico, provincie di Foggia, Bari, Lecce: Silva cav. Ercole, direttore — Martelli dott. Giovanni, delegato.

17. Reggio Calabria, R. cattedra di agricoltura, provincia di Cosenza: Mottareale prof. Giovanni, direttore — Mesiti prof. Aurelio, delegato.

18. Palermo, R. Istituto botanico coloniale, provincie di Palermo, Trapani, Girgenti: Borzì prof. Antonio, direttore — Catalano dott. Giuseppe, assistente — Di Stefani cav. Teodosio, delegato.

19. Acireale, R. stazione di agrumicoltura, provincie di Messina, Caltanissetta, circondari di Acireale, Nicosia, Caltagirone: Savastano prof. Luigi, direttore.

20. Catania, laboratorio di scienze naturali della R. scuola di viticoltura, circondario di Catania, provincia di Siracusa: Scalia prof. Giuseppe, direttore — Montoneri dott. Corrado, delegato.

21. Cagliari, laboratorio di scienze naturali della R. scuola di viticoltura, provincie di Cagliari, Sassari: Sernagiotto prof. Raffaele, direttore — Tamaro prof. Domenico, delegato.

Roma, 25 aprile 1917.

Il ministro: RAINERI.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Telefoni dello Stato

Disposizioni nel personale dipendente:

Direzione generale.

Con decreto Luogotenenziale del 18 febbraio 1917:

Tordi Clelia — Turconi Celestina — Faillaci Bianca, telefoniste, collocate in aspettativa di autorità per motivi di malattia dal 1° febbraio 1917.

MINISTERO PER I TRASPORTI MARITTIMI E FERROVIARI

Direzione generale della marina mercantile

Navi a vapore a scafo metallico, draghe e rimorchiatori pontati dichiarati agli effetti della legge 13 luglio 1911, n. 745

Esercizio 1916-917

I. – Navi a vapore a scafo metallico, draghe e rimorchiatori pontati in corso di costruzione o da costruirsi *dichiarati al 1° giugno 1917.*

N. d'ordine	DATA della dichiarazione		DENOMINAZIONE o designazione provvisoria	Stazza lorda — Tonnellate	CANTIERE E COSTRUTTORE
	Navi a vapore ecc. a scafo metallico.				
1	29 maggio	1914	N. 66	10.500	Riva Trigoso (Società esercizio bacini).
2	24 febbraio	1915	Bonifica Renana	78	Chioggia (F.lli Poli).
3	18 novembre	»	C. Bruno	115	Sampierdarena (Cooperativa di produzione).
4	15 maggio	1916	» 70	5.500	Palermo (Cantieri navali riuniti).
5	15 id.	»	» 75	5.700	Riva Trigoso (Società esercizio bacini).
6	30 agosto	»	» 228	5.600	Sestri Ponente (N. Odero e C.)
7	9 settembre	»	» 279-*bis*	5.600	Id. (id.)
8	31 ottobre	»	» 76	5.700	Riva Trigoso (Società esercizio bacini).
9	8 dicembre	»	» 180	5.200	Sestri Ponente (Gio. Ansaldo e C.).
10	8 id.	»	» 189	5.200	Id. (id.)
11	8 id.	»	» 224	5.200	Id. (id.)
12	8 id.	»	» 225	5.200	Id. (id.)
13	8 id.	»	» 226	5.200	Id. (id.)
14	8 id.	»	» 227	5.200	Id. (id.)
15	22 gennaio	1917	» 229	1.000	Id. (N. Odero e C.).
16	22 id.	»	» 230	1.000	Id. (id.)
17	30 id.	»	» 71	5.500	Palermo (Cantieri navali riuniti).
18	30 id.	»	» 72	5.500	Id. (id.)
19	16 febbraio	»	» 73	3.000	Id. (id.)
20	1° marzo	»	» 162	5.580	Muggiano (Fiat San Giorgio).
21	1° id.	»	» 163	5.580	Id. (id.)
22	1° id.	»	» 164	5.580	Id. (id.)
23	6 id.	»	» 55	5.400	Cornigliano (Cantieri Officine Savoia).
24	6 id.	»	» 56	5.400	Id. (id.)
25	12 id.	»	» 74	100	Venezia (S. A. V. I. N. E. M.).
26	17 aprile	»	Y-*bis*	4.500	Livorno (F.lli Orlando e C.).
27	5 id.	»	N. 77	5.400	Riva Trigoso (Società esercizio bacini).
			Totale . . .	123.533	
	Rimorchiatori pontati e draghe in legno.				
	N. 11 rimorchiatori di piccolo tonnellaggio . . . 475				
	N. 1 draga (Nuova Piave) 32			507	
			Totale generale . . .	124.040	

II. – Navi a vapore a scafo metallico e rimorchiatori pontati già costruiti o in corso di allestimento.

Navi a vapore ecc. per le quali sono già stati liquidati i compensi dal 1° luglio 1916 al 1° giugno 1917	N.	15	Tonn.	33.870
Idem durante gli esercizi 1911-912, 1912-913, 1913-914, 1914-915, 1915-916 . . .	»	114	»	118.330
Navi a vapore ecc. già varate, per le quali non sono stati ancora liquidati i compensi	»	40	»	32.710
Totale navi	N.	169	Tonn.	184.910

Il direttore generale : BRUNO.

MINISTERO DEL

DIREZIONE GENERALE DELLE

Avviso di concorso. — A tutto il giorno 10 luglio 1917 è aperto il concorso fra ricevitori

NUMERO E SEDE DI CIASCUN BANCO				COLLETTORIE che ne dipendono		RISCOS	
						Esercizi	
Numero	COMUNE	PROVINCIA	COMPARTIMENTO	SEDE	Riscossione media in base all'ultimo triennio	1913-14	1914-15
	Primo esperimento.						
83	Napoli	—	Napoli	—	—	344002	349080
190	Sampierdarena	Genova	Torino	—	—	18[illegible]896	185521
141	Napoli	—	Napoli	—	—	163935	170143
192	Forlì	—	Firenze	Bertinoro Castrocaro Forlimpopoli Meldola	1000 1272 1966 3947	123061	120775
398	Reggio Calabria	—	Palermo	—	—	99015	111255
129	Napoli	—	Napoli	—	—	100304	104507
82	Roma	—	Roma	—	—	96459	89539
459	Salerno	—	Napoli	—	—	93949	90860
2	Firenze	—	Firenze	—	—	95791	79764
152	Genova	—	Torino	—	—	67330	77005
182	Bologna	—	Firenze	Medicina Vergato	2662 2215	73895	73178
150	Bergamo	—	Milano	Zogno	3735	44840	41918
571	Ariano di Puglia	Avellino	Napoli	Orsara Savigliano	2930 972	34987	38239
33	Borgo San Lorenzo	Firenze	Firenze	Barberino Dicomano Firenzuola Marradi Scarperia	2030 5064 1143 2404 1378	43910	37278
377	Atina	Caserta	Napoli	Alvito San Donato	7694 2509	31524	30597
130	Città di Castello	Perugia	Roma	Umbertide	3502	21432	22215
	Secondo esperimento. Con diminuzione del requisito d'aggio del 50 0/0 e del periodo di gestione personale nell'ultimo banco a soli due anni. (Art. 2 decreto Luogotenenziale 27 agosto 1916, n. 1083).						
69	Napoli	—	Napoli	—	—	429069	432798
133	Napoli	—	Napoli	—	—	214030	234540
68	Napoli	—	Napoli	—	—	210575	193921
31	Palermo	—	Palermo	—	—	118115	140584
102	Napoli	—	Napoli	—	—	135732	137275
128	Vicenza	—	Venezia	—	—	89401	80773
461	Salerno	—	Napoli	—	—	77692	79067
42	Verona	—	Venezia	—	—	51829	56673
488	Nocera Inferiore	Salerno	Napoli	—	—	76903	70546

LE FINANZE

PRIVATIVE - DIVISIONE IV

del lotto personalmente esercenti pel conferimento dei sotto indicati banchi a titolo di promozione:

PRODOTTI REALIZZATI DAL BANCO durante gli ultimi tre esercizi finanziari in base alle cui medie viene indetto il presente concorso						Cauzione prescritta a garanzia dell'esercizio del banco	Minimo dell'aggio medio effettivo con cui gli aspiranti possono utilmente concorrere		ANNOTAZIONI
SIONI		AGGI					Se nominati prima dell'attuazione della legge 22 luglio 1906, n. 623	Se nominati dopo l'attuazione della legge 22 luglio 1906, numero 623	
		Esercizi			Media				
1915-16	Media	1913-14	1914-15	1915-16					
276230	323104	14640	14816	12268	13908	12430	11408	11908	
184749	183722	8931	9093	9036	9030	14135	6530	7030	
142115	158731	8338	8553	7574	8155	6105	5655	6155	
108382	117406	6907	6827	6393	6709	9035	4209	4709	
114870	108380	6060	6493	6620	6391	8340	3891	4391	
81368	95393	6111	6258	5355	5908	3670	3408	3908	
82772	89590	5958	5681	5410	5683	3450	3183	3683	
76473	87094	5856	5734	5159	5583	6700	3083	3583	
73286	82947	5931	5290	5030	5417	3190	2917	3417	
60076	68137	4793	5179	4503	4825	5245	2325	2825	
48692	65255	5055	5026	4034	4705	5020	2205	2705	
35429	40729	3840	3695	3325	3620	3135	1120	1620	
37720	36982	3299	3492	3463	3418	2345	Qualunque aggio (Art. 1° comma 3°, D. L. 27 agosto 1916, n. 1083).		
28816	86668	3794	3436	2892	3374	2825	Id.		
30672	30931	3090	3035	3040	3055	2380	Id.		
33987	25878	2228	2229	3237	2588	1995	Id.		
367638	409835	17617	17748	15467	16944	15765	7222	7472	
113924	187498	10091	10808	6587	9162	7215	3331	3581	
153204	185900	9969	9387	7962	9106	7150	3303	3553	
111615	123438	6735	7520	6448	6901	4750	2200	2450	
90731	121246	7351	7404	5729	6828	4665	2164	2414	
71680	80618	5675	5330	4967	5324	6205	1412	1662	
62631	73130	5208	5262	4605	5025	5625	1262	1512	
96032	68178	4173	4366	5039	4826	5245	1163	1412	
56050	67833	5176	4921	4342	4813	5220	1156	1406	

Un quinto della parte eccedente le L. 1500 dell'aggio lordo annualmente liquidato, sarà attribuito alla Cassa sovvenzioni (art. 10 della legge 22 luglio 1906, n. 623); sull'intero ammontare dello stesso aggio lordo sarà trattenuto il 3 per cento a favore del fondo di previdenza dei ricevitori del lotto (art. 25 del regolamento 30 maggio 1907, n. 394).

Il concessionario ha, fra gli altri, l'obbligo dell'esercizio personale.

Le domande, stese in carta da bollo da lire una e corredate di tutti quei documenti che gli aspiranti credessero utile di produrre nel proprio interesse, dovranno essere inviate qualche giorno prima della scadenza del concorso, di guisa che possano giungere alla direzione compartimentale del lotto, da cui gli aspiranti dipendono, non più tardi del suindicato giorno 10 luglio 1917 durante l'orario d'ufficio.

Le domande dovranno essere redatte secondo la seguente formula:

« Il sottoscritto, ricevitore del lotto al Banco n. . . . . in . . . ., chiede di essere ammesso al concorso indetto con avviso in data 1° giugno 1917 per il conseguimento di uno dei Banchi qui sotto descritti in ordine di preferenza nei riguardi della sede più ambita ».

a) Banco n. . . . . . in . . . . .
b) Banco n. . . . . . in . . . . .
c) . . . .

(Data e firma del richiedente)

Dalla Direzione generale delle privative.

Roma, addì 1° giugno 1917.

Per il direttore capo della divisione IV: A. SEMITECOLO.

MINISTERO DELL' INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DEL LAVORO

Ufficio della proprietà intellettuale

Trasferimenti di privativa industriale.

N. 6021 trascritto il 3 novembre 1915.

Trasferimento totale dagli eredi di Colonna Alfredo, a Milano, a Conti Antonio a Mendrisio (Svizzera), della privativa industriale n. 124803 reg. gen., vol. 390, n. 231, reg. att., con decorrenza dal 30 giugno 1912, per l'invenzione dal titolo:

« Nuovo apparecchio telegrafico, multiplo stampante a trasmissione automatica e manuale a grande rendimento, applicabile anche alle corrispondenze sui cavi sottomarini ».

(Atto di cessione del 10 marzo 1914 sottoscritto dalle parti davanti al notaio Moretti Angelo a Milano, registrato il 10 marzo 1914 all'ufficio demaniale di Milano, n. 21036, vol. 2240, atti privati).

N. 6022 trascritto il 3 novembre 1915.

Trasferimento totale dagli eredi di Colonna Alfredo, a Milano, a Conti Antonio a Mendrisio (Svizzera), della privativa industriale n. 124804 reg. gen., vol. 391, n. 81 reg. att., con decorrenza dal 30 giugno 1912, per l'invenzione dal titolo:

« Relais polarizzato telegrafico ».

(Atto di cessione del 10 marzo 1914, sottoscritto dalle parti davanti al notaio Moretti Angelo a Milano, registrato il 10 marzo 1914, all'ufficio demaniale di Milano, n. 21036, vol. 2240, atti privati).

N. 6165 trascritto il 30 novembre 1916.

Trasferimento totale da Doughty Henry James a Edgewood a Rhode Island (Stati Uniti d'America), alla Società The Tyre Machinery Syndicate Limited a Londra, della privativa industriale numero 140499 reg. gen.; vol. 429, n. 94, reg. att., con decorrenza dal 31 marzo 1914 per la invenzione dal titolo:

« Processo per confezionare una custodia di cerchioni da ruote ».

(Atto di cessione sottoscritto il 28 aprile 1916, dal cedente davanti al notaio Everett E. Emery a Boston (Stati Uniti d'America), e dalla cessionaria il 19 ottobre 1916 davanti al notaio Harry Peter Venn a Londra, registrato il 9 ottobre 1916 all'ufficio demaniale di Roma, n. 10656, vol. 299, atti privati).

N. 6166 trascritto il 30 novembre 1916.

Trasferimento totale da Doughty Henry James a Edgewood a Rhode Island (Stati Uniti d'America) alla società The Tyre Machinery Syndicate Limited a Londra, della privativa industriale numero 143848 reg. gen.; vol. 435, n. 19 reg. att., con decorrenza dal 30 settembre 1914, per l'invenzione dal titolo:

« Perfezionamenti nelle macchine per formare e vulcanizzare le guarniture esterne o coperture dei cerchioni delle ruote dei veicoli e simili articoli ».

(Atto di cessione sottoscritto il 28 aprile 1916 dal cedente davanti al notaio Everett S. Emery a Boston (Stati Uniti d'America e dalla cessionaria il 19 ottobre 1916 davanti al notaio Harry Peter Venn a Londra, registrato il 9 ottobre 1916 all'ufficio demaniale di Roma n. 10656, vol. 299 atti privati).

N. 6167 trascritto il 30 novembre 1916.

Trasferimento totale da Doughty Henry James a Edgewood a Rhode Island (Stati Uniti d'America) alla società The Tyre Machinery Syndicate Limited a Londra, della privativa industriale numero 140500 reg. gen., vol. 429, n. 95, reg. att., con decorrenza dal 31 marzo 1914, per l'invenzione dal titolo:

« Perfezionamenti nei cerchioni per ruote da veicoli ».

(Atto di cessione sottoscritto il 28 aprile 1916 dal cedente davanti al notaio Everett E. Emery a Boston (Stati Uniti d'America) e dalla cessionaria il 19 ottobre 1916 davanti al notaio Harry Peter Venn a Londra, registrato il 9 ottobre 1916 all'ufficio demaniale di Roma n. 10656, vol. 299, atti privati).

N. 6168 trascritto il 30 novembre 1916.

Trasferimento totale da Doughty Henry James, a Edgewood a Rhode Island (Stati Uniti d'America), alla Società The Tyre Machinery Syndicate Limited, a Londra, della privativa industriale n. 140498 reg. gen.; vol. 429, n. 93 reg. att., con decorrenza dal 31 marzo 1914 per l'invenzione dal titolo:

« Calandra a frizione per tessuti da cerchioni di ruote ».

(Atto di cessione sottoscritto il 28 aprile 1916 dal cedente davanti al notaio Everett S. Emery, a Boston (S. U. d'America), e dalla cessionaria il 19 ottobre 1916, davanti al notaio Harry Peter Venn, a Londra, registrato il 9 ottobre 1916 all'ufficio demaniale di Roma, (n. 10656, vol. 299, atti privati).

N. 6171 trascritto l'8 dicembre 1916.

Trasferimento totale da Kamerbeek Hendricus Frederik, a Breda Olanda), a Donk Adrianus Douwe a Utrecht (Olanda), della privativa industriale n. 129245 reg. gen., vol. 395, n. 179 reg. att., con decorrenza dal 31 dicembre 1912, per l'invenzione dal titolo:

« Perfectionnements aux machines à découper la viande avec chariot actionné d'un mouvement de va et vient et plaque de base se déplacant automatiquement à angle droit par rapport au chariot ».

(Atto di cessione del 12 luglio 1916, a Breda (Olanda), autenticato dal notaio G. Van Poeteren, registrato il 6 dicembre 1916 all'ufficio demaniale di Roma, n. 16879, vol. 300, atti privati).

N. 6173 trascritto il 21 novembre 1916.

Trasferimento totale da Hanboll Henry e The Albany Engineering Company Limited, a Londra, della privativa industriale n. 151[illegible] reg. gen.; vol. 453, n. 120 reg. att., con decorrenza dal 31 dicembre 1915, per l'invenzione dal titolo:

« Perfezionamenti ai raccordi per tubi specialmente per tubi flessibili e loro sistema di fabbricazione ».

(Atto di cessione del 18 settembre 1916 sottoscritto dalle parti davanti al notaio Joseph Phillips Grawley, a Londra, registrato il 17 novembre 1916 all' ufficio demaniale di Torino, n. 5726, vol. 400, atti privati).

N. 6176 trascritto il 26 dicembre 1916.

Trasferimento totale da Sismondo Oscar, a Roma, a Zanardo Giovanni Battista, a Roma, della privativa industriale n. 154054 reg. gen., vol. 458, n. 69, reg. att., con decorrenza dal 30 giugno 1916, per l'invenzione dal titolo:

« Isolatore a sospensione per linee elettriche ad alta tensione ».

(Atto di cessione del 13 novembre 1916, sottoscritto dalle parti davanti al notaio Colizzi Alessandro, a Roma, registrato il 14 novembre 1916 all'ufficio demaniale di Roma, n. 14629, vol. 299, atti privati).

N. 6177 trascritto il 26 dicembre 1916.

Trasferimento totale da Sismondo Oscar, a Roma, a Zanardo Giovanni Battista, a Roma, della privativa industriale n. 146327 reg. gen., vol. 441, n. 136, reg. att., con decorrenza dal 31 dicembre 1914, per l'invenzione dal titolo:

« Perfezionamenti nei sistemi di fissaggio dei fili sugli isolatori tipo rigido per linee ad alta tensione ».

(Atto di cessione del 13 novembre 1916, sottoscritto dalle parti davanti al notaio Colizzi Alessandro, a Roma, registrato il 14 novembre 1916 all'ufficio demaniale di Roma, n. 14629, vol. 299, atti privati).

N. 6178 trascritto il 26 dicembre 1916.

Trasferimento totale da Sismondo Oscar, a Roma, a Zanardo Giovanni Battista, a Roma, della privativa industriale n. 154122 reg. gen., vol. 458, n. 125, reg. att., con decorrenza dal 30 giugno 1916, per l'invenzione dal titolo:

« Perfezionamenti negli isolatori per alte tensioni con coppa metallica ».

(Atto di cessione del 13 novembre 1916, sottoscritto dalle parti davanti al notaio Colizzi Alessandro, a Roma, registrato il 14 novembre 1916 all'ufficio demaniale di Roma, n. 14629, vol. 299, atti privati).

N. 6179 trascritto il 26 dicembre 1916.

Trasferimento totale da Sismondo Oscar, a Roma, a Zanardo Giovanni Battista, a Roma, della privativa industriale n. 154181, reg. gen.; vol. 458, n. 157 reg. att., con decorrenza dal 30 giugno 1916, per l'invenzione dal titolo:

« Isolatori per linee ad alte tensioni ».

(Atto di cessione del 13 novembre 1916 sottoscritto dalle parti davanti al notaio Colizzi Alessandro, a Roma, registrato il 14 novembre 1916 all'ufficio demaniale di Roma, n. 14629, vol. 299 atti privati).

N. 6180 trascritto il 26 dicembre 1916.

Trasferimento totale da Sismondo Oscar, a Roma, a Zanardo Giovanni Battista, a Roma, della privativa industriale n. 145979, reg gen.; vol. 440, n. 167, reg. att., con decorrenza dal 31 dicembre 1914, per l'invenzione dal titolo:

« Perfezionamenti negli isolatori tipo rigido per linee elettriche ad alta tensione.

(Atto di cessione del 13 novembre 1916, sottoscritto dalle parti davanti al notaio Colizzi Alessandro, a Roma, registrato il 14 novembre 1916 all'ufficio demaniale di Roma, n. 14629, vol. 299, atti privati).

N. 6181 trascritto il 26 dicembre 1916.

Trasferimento totale da Sismondo Oscar, a Roma, a Zanardo Giovanni Battista a Roma, della privativa industriale n. 145821 reg. gen.; vol. 440, n. 147, reg. att., con decorrenza dal 31 dicembre 1914, per l'invenzione dal titolo:

« Perfezionamenti negli isolatori per linee elettriche ad alta tensione ».

(Atto di cessione del 13 novembre 1916, sottoscritto dalle parti davanti al notaio Colizzi Alessandro, a Roma, registrato il 14 novembre 1916 all'ufficio demaniale di Roma, n. 14629, vol. 299, atti privati).

Roma, 26 maggio 1917.

Il direttore
E. VENEZIAN.

CORTE DEI CONTI

Pensioni privilegiate di guerra liquidate dalla sezione IV della Corte dei conti.

Adunanza del 13 gennaio 1917:

Vedove.

Cappellani Marianna di Raciti, L. 630 — Borra Daria di Sanchini, L. 680 — Giorgeri Palmira di Della Bona, L. 630 — Stivaletti Enrichetta di D'Angelo, L. 630 — Ceregioli Rosa di Bordoni, L. 680 — Amelio Apollonia di Moschetta, L. 630 — Pietroleonardo Rosa di Corposanto, L. 630 — Caselli Clorinda di Lavezzi, L. 630 — Santagata Rosalina di Di Lello, L. 630 — Rossini Matilde di Chiasserini, L. 630 — Rosso Desolina di Linda, L. 630 — D'Angelo Concetta di De Nardis, L. 630 — Parente Maria di Cappabianca, L. 630.

Genitori.

Sassi Celso di Sisto, L. 630 — Briccocola Vincenzo di Amalio, L. 630 — Pagliana Maddalena di Peluzza, L. 1500 — Cocconcelli Giuseppe di Viterbo, L. 630 — Gradaschi Eugenio di Guido, L. 630 — Caliò Luigi di Alberto, L. 630 — Arinelli Giuseppe di Sebastiano, L. 630 — Bimbo Rosa di Bruni, L. 630 — Biancofiore Michele di Antonio, L. 630 — Pastorelli Maria di Ricci, L. 630 — Camurri Antonio di Anselmo, L. 630 — Saccomani Carolina di Varesi, L. 630 — Scalvini Giovanni di Antonio, L. 630 — Filipponi Marino di Livio, L. 1120 — Chellini Eulalia di Buscaroli, L. 630 — Bertini Ermelindo di Turno, L. 630 — Montorsi Evaristo di Silvio, L. 840 — Zanasi Giustina di Malagoli, L. 630 — Visentin Giacinto di Luigi, L. 630 — Ramazzotti Carola di Staffi, L. 630.

Scribano Carmelo di Giovanni, L. 630 — Consolini Gemma di Andreoli, L. 630 — Zucchini Vincenzo di Augusto, L. 630 — Saccoccia Pietro di Luigi, L. 840 — Quaresima Giuseppa di Fabrianesi, L. 630 — Adami Rosa di Cardarelli, L. 630 — Bartoli Vittorio di Vincenzo, L. 630 — Bertetto Teresa di Regis, L. 630.

Adunanza del 27 gennaio 1917:

D'Aquilio Felice di Fabriani, L. 730 — De Vecchi Ida di Baini, L. 1120 — Zucchi Nella di Perfetti, L. 1720 — Zeccoli Aldina di Tedeschi, L. 630 — Padulazzi Giuseppa di Coppa, L. 630 — Manchisi Maria di Muolo, L. 630 — Sammarra Angiola di Rose, L. 630 — Barrabino Angela di Tamagno, L. 840 — Protte Maria di Virone, L. 630 — Agresti Rosalia di Ciccarelli, L. 630 — Marini Virginia di Vaccari, L. 1720 — Nicolosi Maria di Dammicella, L. 630 — Salvatore Maria di D'Aversa, L. 630 — Carulli Rosa di Impedoro, L. 630 — De Piano Lucia di Colacurcio, L. 630 — Carlucci Angela di Riccardi, L. 630 — Scaldaferro Gilda di Fabbi, L. 840 — Pialli Clelia di Panci, L. 630 — Micucci Loreta di Cerquetti, L. 630 — Arcangeli Anita di Bongiovanni, L. 1720 — Lorelli Domenica di Guzzo, L. 630 — Novelli Antonia di Pieroni, L. 630 — Iannucci Emilia di Boccardelli, L. 630 — Mastrangelo Rosa di Romanazzi, L. 780 — Pozzi Annetta di Belgieri, L. 1170 — Vecchi Cesarina di Torchio L. 840 — Matrascia Giuseppa di Calcagno, L. 630 — Erba Celestina di Vernè, L. 630.

Pizzuti Teresa di Salvato, L. 630 — Gilardoni Giulia di Brenna L. 630 — Tommasini Giovanna di Panfili, L. 630 — Zago Teresa di Rui, L. 840 — Zampiron Albina di Santon, L. 840 — Bollini Angela di Barberi, L. 1720 — Verdicchio Maddalena di De Lucia, L. 630 — Turavante Filomena di La Barba, L. 630 — Roca Giuseppa di Mori, L. 1720 — Ceschiat Giuseppa di Gergazzi, L. 630 — Meschieri Ida di Draghetti, L. 630 — Nava Ester di Vergani, L. 630 — Soprana Ottavia di Varalta, L. 630 — Foggia Antonia di Tanzi, L. 630 — Polberini Emma di Adami, L. 630 — Merlini Emilia di Poli, L. 630 — Seghi Maria di Lenzini, L. 680 — Daprile Maria di Notarangelo, L. 630 — Paulla Maria di Santoro, L. 630 — Venturi Maria di Tedeschi, L. 630 — Belluzzo Drosilla di Mistrorigo, L. 630 — Bandinelli Assunta di Ricci, L. 630.

(Continua).

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

3ª Pubblicazione.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536, e 75 del regolamento generale approvato con Reale decreto 19 febbraio 1911, n. 298:

Si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso sulla *Gazzetta ufficiale*, si rilascieranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

NUMERO di posizione	CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
576826	3.50 0[0	408944	Figli nascituri da legittimo matrimonio di Teodorico Cacace fu Carlo, domiciliato in Napoli. Vincolata	L.	17 50
»	»	408945	Cacace Teodorico fu Carlo, domiciliato in Napoli	»	56 —
562952	»	391244	Brancaleone Giuseppa fu Domenico, ved. di Canizzo Sebastiano, domiciliata a Partinico (Palermo)	»	52 50
577315	»	288823	De Bartolomeis Luigi fu Giovanni Battista, domiciliato in Avezzano (Aquila). Vincolata	»	17 50
481037	3 0[0	21057	Demanio dello Stato	»	9 —
577713	3.50 0[0	700384	Colonna Almerinda-Bettina di Giuseppe, moglie di Manganella Giulio, domiciliata in Avellino. Vincolata	»	700 —
577714	»	616518 Solo certificato di usufrutto	Per l'usufrutto: Blasi Anna fu Achille, moglie di Capozzi Nicola, domiciliata in Salza Irpina (Avellino)	»	280 —
			Per la proprietà: Congregazione di carità di Napoli pei bambini poveri di ambo i sessi.		
577998	»	45852	Chiesa parrocchiale di Portici rappresentata dal parroco protempore. Vincolata	»	357 —
577716	»	88410	Società dei Matricolati dell'Arte delle Concie di San Severino Marche (Macerata)	»	119 —
»	3 0[0	35137	Società dei Matricolati dell'Arte delle Concie in San Severino Marche (Macerata)	»	3 —
533983	»	33805	Chiesa parrocchiale dei SS. Orso e Antonino in Rongio, frazione di Masserano (Novara)	»	6 —
578281	5 0[0	1016762	Pitrozzella Vincenzo di Calogero, domic. in Naro (Girgenti). Vincolata	»	10 —
578077	3.50 0[0	545672	Cassella Achille fu Francesco, domic. in Roma. Vincolata	»	154 —
577318	»	459697	Ragusa Enrico di Enrico, minore, sotto la patria potestà del padre, domic. a Palermo	»	17 50
578162	3.50 0[0	270832	De Anna Michele fu Fabio, domic. in Ostuni (Lecce). Vincolata	»	17 50
»	»	50177	De Anna Michele Dionisio di Fabio, domic. in Ostuni (Lecce). Vincolata	»	91 —
577817	»	568488	Macaluso Carmela fu Salvatore, ved. di Amato Vincenzo, domiciliata a Prizzi (Palermo)	»	70 —
578169	»	620663	Comune di Montalto di Castro (Roma)	»	14 —
»	»	622158	Intestata come la precedente	»	206 50
578863	»	98305 Solo certificato di usufrutto	Per l'usufrutto: ai coniugi Gojorani Icilio e Bignami Vittoria di Enea ed alla prole nascitura dal loro matrimonio, domiciliati in Firenze	»	1449 —
			Per la proprietà: Carandini Laura fu Giuseppe, moglie di Enea Bignami, domic. in Bologna.		

Roma, 31 gennaio 1917.

Il direttore generale
GARBAZZI.

Smarrimenti di ricevuta

(1ª pubblicazione).

Il signor Canonica Giuseppe fu Michele ha denunciato lo smarrimento della ricevuta n. 10076 ordinale, statagli rilasciata dalla Banca d'Italia sede di Torino, in data 15 marzo 1917, in seguito alla presentazione di 4 cartelle al portatore della rendita complessiva di L. 455 cons. 3,50 0[0, con decorrenza da 1° gennaio 1917.

(1ª pubblicazione).

Il signor Ranieri Porrini fu Giulio ha denunciato lo smarrimento della ricevuta n. 846 ordinale, statagli rilasciata dalla Banca d'Italia di Genova in data 21 marzo 1917, in seguito alla presentazione di obbligazioni del capitale di L. 1000 Prestito nazionale 4,50 0[0 con decorrenza dal 1° gennaio 1917.

(1ª pubblicazione).

Il Credito agrario bresciano ha denunziato lo smarrimento delle ricevute nn. 398, 399, 400, 401, 1003, 1004, 1005, 1006, 1007, 1008, 1009, 1010, 1011 e 1013 stategli rilasciate dalla Banca d'Italia di Brescia in data 28 marzo 1917, in seguito alla presentazione di certificati del Prestito nazionale 4,50 e 5 0[0, del capitale complessivo di L. 33.900 e di obbligazioni del Prestito nazionale 5 0[0 del capitale complessivo di L. 48.900 con decorrenza dal 1° gennaio 1917.

(1ª pubblicazione).

Il signor Cassuto Umberto di Gustavo ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 330 statagli rilasciata dalla Banca d'Italia - sede di Firenze - in data 14 febbraio 1917, in seguito alla presentazione di n. 2 obbligazioni del capitale nominale complessivo di L. 2000 del Prestito nazionale 5 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1917.

Roma, 15 giugno 1917.

(3ª pubblicazione).

Il sig. Alpi Pirro fu Medico ha denunciato lo smarrimento della ricevuta n. 74, statagli rilasciata dalla Banca d'Italia, succursale di Vercelli, in data 15 febbraio 1917, in seguito alla presentazione di n. 3 obbligazioni del capitale nominale di L. 2500, del Prestito nazionale, 5 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1917.

(3ª pubblicazione).

I signori Vollaro Gennaro, Vollaro Ausilia e Senatore Vincenzo hanno denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 436 ordinale, n. 4209 di protocollo e n. 34317 di posizione stata rilasciata dalla Intendenza di finanza di Napoli a Vollaro Gennaro fu Saverio in data 8 agosto 1907, in seguito alla presentazione di un certificato della rendita complessiva di L. 215 cons. 5 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1907.

Roma, 28 maggio 1917.

Ai termini dell'art. 230 del vigente regolamento generale sul Debito pubblico, nonchè del decreto Luogotenenziale 18 febbraio 1917, n. 313, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione dei presenti avvisi, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati ai signori Canonica Giuseppe fu Michele, Ranieri Porrini fu Giulio, Credito agrario bresciano, Cassuto Umberto di Gustavo, Alpi Pirro fu Medico e Vollaro Gennaro, Vollaro Ausilia e Senatore Vincenzo, i nuovi titoli provenienti dall'eseguite operazioni, senza obbligo di restituzione delle predette ricevute, le quali rimarranno di nessun valore.

Il direttore generale: GARBAZZI.

1° AVVISO.

È stata chiesta la rinnovazione, perchè deteriorato, del certificato consolidato 3,50 0[0 n. 738.149, di L. 87,50, intestato a Rosso Giovanni fu Albertino, domiciliato ad Envie (Cuneo) ed ipotecato per la cauzione dovuta dal titolare, nella sua qualità di tesoriere presso la Congregazione di carità ed ospizio Buzzi in Envie.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della presente, senza che sieno state notificate opposizioni, si provvederà alla rinnovazione per traslazione del certificato suddetto, ai sensi dell'art. 169 del vigente regolamento generale sul debito pubblico.

Roma, 15 giugno 1917.

Il direttore generale: GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 19 giugno 1917, in L. 135,10.

MINISTERO DELL' INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DEL LAVORO

Ispettorato generale del commercio

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 18 giugno 1917, da valere per il giorno 19 giugno 1917:

Franchi	124 21 1[2	Dollari	7 14 1[2
Lire sterline	34 00	Pesos carta	3 12 1[2
Franchi svizzeri	143 52	Lire oro	Inquotato

PARTE NON UFFICIALE

CRONACA DELLA GUERRA

Settore italiano.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Comando supremo, *18 giugno 1917* — **(Bollettino di guerra n. 755).**

Nella notte sul 17 tentativi di attacco delle nostre posizioni di Monte Mosciag (altopiano di Asiago) e di quota 652 del Vodice, iniziati dalle fanterie avversarie, vennero infranti dal nostro fuoco.

Nella giornata di ieri furono nuovamente battuti e dispersi movimenti di truppe nemiche nella valle dell'Idria e nella conca di Gargaro. Sull'altopiano carsico, a nord-est di Jamiano, abbiamo rettificato, avanzando, un largo tratto delle nostre posizioni.

Ieri due velivoli nemici, abbattuti dai nostri aviatori nel cielo di Gorizia, caddero ad oriente di Vertoiba e presso Ranziano, nella valle del Frigido (Vippacco). Nella notte due nostre aeronavi bombardarono con successo ammassamenti di truppe intorno a Tolmino e le batterie nemiche di monte Hermada.

Cadorna.

ROMA, 18. — Uno degli aeroplani nemici abbattuti ieri in combattimento nel cielo di Gorizia dei quali parla il bollettino odierno cadde verso la Vertoibizza sotto i colpi del tenente Olivi, il quale ottenne così la sua sesta vittoria aerea. L'altro venne abbattuto dal tenente Bonavoglia.

Settori esteri.

L'attività dei belligeranti nei vari settori del teatro della guerra si limita da qualche giorno a piccoli combattimenti per la conquista di qualche trincea o posizione nemica di secondaria importanza e a duelli intermittenti di artiglieria.

L'Ammiragliato inglese smentisce l'affermazione contenuta in un radiotelegramma tedesco del 17 corrente, secondo cui un sottomarino tedesco avrebbe affondato il giorno 11 una controtorpediniera inglese di tipo L.

Secondo informazioni da Parigi, in Grecia tutti i Comuni della regione di Larissa e di Volo hanno aderito spontaneamente al Governo venizelista e stanno insediando nuove autorità civili.

L'*Agenzia Stefani* comunica maggiori notizie sulla guerra con i seguenti telegrammi:

CAIRO, 16. — Le recenti operazioni in Palestina si limitano ai consueti incidenti della guerra di trincea. L'artiglieria inglese fu

attivissima od ottenne risultati efficaci, dominando l'artiglieria nemica ed infliggendo gravi perdite al nemico. La nostra aviazione effettuò con successo numerosi raids sui campi e sui quartieri generali nemici, specialmente a Birsaba, Aarrusa e Gaza. Le truppe territoriali, nella notte dell'11, compirono una spedizione contro un'opera nemica di fronte all'estrema sinistra delle nostre linee. Ventisette turchi furono uccisi. Undici superstiti furono fatti prigionieri. Nessuna perdita da parte nostra. Le nostre pattuglie continuano a ricondurre prigionieri.

PARIGI, 18. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice: Durante la notte cannoneggiamento intermittente in vari punti del fronte. Nostre ricognizioni penetrarono nelle linee tedesche verso Leintrey e a sud-ovest di Senones e ricondussero prigionieri.

PARIGI, 18. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: Attività sostenuta dell'artiglieria nella regione Laffaux-Pantheon e nel settore Craonne-Creveux. In Champagne siamo riusciti stamane in una operazione di dettaglio la quale ci ha resi padroni di un sistema di trincee tedesche che formava un saliente nelle nostre linee sopra un fronte di 500 metri circa, fra il Monte Cornillet e il Mont Blond. Abbiamo fatto in questa operazione 40 prigionieri, fra cui un ufficiale. I tedeschi continuano a bombardare senza motivo la città di Reims sopra la quale oggi sono stati lanciati duemila proiettili. Non vi è nessun morto fra la popolazione civile, ma soltanto 3 feriti.

PARIGI, 18. — Un comunicato ufficiale sulle operazioni dell'esercito d'Oriente, in data 17 corr., dice: Aviatori britannici hanno bombardato con successo la stazione di Tumba, a 12 chilometri da Serres, e parecchi depositi di munizioni nemici. Attività limitata dell'artiglieria sull'insieme del fronte.

REALE ACCADEMIA DEI LINCEI

Classe di scienze fisiche, matematiche e naturali. — Seduta del 3 giugno 1917. — Presidenza del vice presidente prof. Roiti.

Approvato il verbale della seduta precedente, sono presentate le pubblicazioni giunte in dono. Il socio Nasini legge una relazione sulla memoria del dott. U. Pratolongo « Studi di chimica cinetica », proponendo che l'autore ne pubblichi un riassunto nei rendiconti. La classe approva.

Vengono da ultimo presentate le seguenti Memorie e Note:

Bianchi. « Sopra una proprietà caratteristica delle superficie di una data classe ». — Sannia. « Generalizzazione del metodo di Borel per la sommazione delle serie ». — Boccardi. « Sulla Polodia ». — Cerulli. « Ancora sulla Polodia ». — Burali-Forti. « I moti relativi nel calcolo assoluto ». — Lazzarino. « Sulla estendibilità del teorema di reciprocità del prof. V. Volterra ad un conduttore elettrico a tre dimensioni, non omogeneo, anisotropo e sottoposto all'azione di un campo magnetico qualunque ». — Bompiani. « Affinità e superficie applicabili ». — Eredia. « Correlazione tra la temperatura dell'Italia e dell'Egitto ». — Chistoni e Malladra. « Singolare precipitazione acquea osservata al Vesuvio ». — Peglion. « Intorno alla peronospora della canapa ». — Zironi e Capone. « Contributo all'accertamento della Spirochetosi umana ». — Nelli. « Le argille Mioceniche ed il Pliocene ».

Il presidente Roiti, nel dichiarare chiuso l'anno accademico per le sedute della classe, rivolse un saluto cordiale ai colleghi, augurando che la vittoria venga presto a coronare gli eroici sforzi dei combattenti per l'unità e la grandezza della patria, e compensi i mirabili sacrifici del nostro paese, dove gli studi positivi non mirano come presso i nostri nemici alla preminenza della forza bruta, ma favoriscono l'intenso svolgersi delle energie latenti, delle quali i giovani danno oggi splendidi esempi. Il presidente chiuse il patriottico discorso tra gli applausi e le unanimi approvazioni dei presenti, proponendo l'invio di un telegramma di ossequio a S. M. il Re, alto Patrono dell'Accademia.

CRONACA ITALIANA

S. M. il Re ha donato al Museo etnografico del Collegio romano un ricco complesso di vesti arabe, fregiate da ricami in oro, ricevuto dal Sovrano dell'El Hegiaz, regione dell'Arabia occidentale sottratta al dominio turco.

S. E. Riccardo Bianchi. — L'on. ministro dei trasporti ha inviato alle autorità dipendenti la seguente circolare:

« Assumo il Ministero dei trasporti marittimi e ferroviari con ferma fiducia che la competenza e l'esperienza dei dirigenti dei vari rami e il buon volere di tutto il personale saranno intensamente impiegati a risolvere i numerosi importanti ed urgenti problemi che interessano la vita nazionale. — *Riccardo Bianchi* ».

Nel Ministero d'agricoltura. — L'on. Cermenati, sottosegretario di Stato per l'agricoltura, dopo avere ieri prestato giuramento, ha subito preso possesso nel suo Ministero; ed ha avuto luogo la presentazione di tutti i capi di servizio. Il ministro, nel presentarlo con parole molto cordiali, ha fatto, soprattutto, rilevare come l'on. Cermenati potesse, e da tempo, considerarsi di famiglia, come colui che fa parte di molte ed importanti Commissioni del dicastero di agricoltura.

L'on. Cermenati, nella sua risposta, ha mostrato come in effetti egli fosse, e se ne sentisse, componente, giacchè a ciascuno dei numerosi capi di servizio ha ricordato i lavori ed i viaggi compiuti insieme, i rapporti continuati per lungo corso d'anni, e soprattutto la stima e la conoscenza reciproca, che fra di loro correvano, e che per alcuno di essi rimontano ad oltre un ventennio.

L'on. Canepa, che prendeva commiato, ha detto di essere lieto di vedere il suo successore già così ben conoscitore dei servizi e degli uomini del proprio Ministero; ed ha ringraziato, con espressioni veramente lusinghiere, tutti i capi servizio della loro valida ed intelligente collaborazione.

Croce Rossa italiana. — L'elenco delle oblazioni pervenute al Comitato centrale segna con l'ultimo bollettino la somma di L. 13.214.154,83.

Servizio postale aereo. — Ieri, a Terranova Pausania, ha atterrato un idrovolante pilotato dal sottotenente aviatore Fusconi, che ha compiuto la prima prova del servizio aereo fra Civitavecchia e la Sardegna, splendidamente riuscita. L'apparecchio, recante molti pieghi postali per Sassari, Cagliari e altre città, ha effettuato il tragitto in centocinque minuti. Erano presenti all'arrivo il sindaco, il comandante del presidio, altre autorità e molta folla che ha entusiasticamente applaudito.

Mercato serico. — I corrispondenti serici ufficiali del Ministero dell'industria, commercio e lavoro, telegrafano: Da New York in data 14 corrente: Mercato seta attivo causa scarsità stock, prospettive favorevoli. - Quotasi Classica dollari 7,15, Extra 7,30, Giapponese 5,40, Kansai 5,80, Double 6,25, Cinese 6,45, Tsatlée 5,25, cambio dollari lire 7,04. — Da Marsiglia in data 26 corrente: Tempo pesante temporalesco ultima ottava non favorì salita al bosco ormai generale tutte regioni precoci. - Notizie non più così lieto, deploransi numerosi casi flaccidezza, tuttavia prevedesi sempre risultato finale buono. - Qualche vendita nel Varo e valle Rodano, piccole partite insufficienti stabilire prezzi. - Nelle Cevenne attendesi forte del raccolto 18/30 corrente.

Necrologio. — Iersera, a Milano, sua città natale, è morto il senatore Cesare Mangili, nato nel 1853. Uomo altamente benemerito del lavoro e delle imprese commerciali e industriali, fu presidente del Comitato dell'Esposizione internazionale di Milano nel 1906 e di numerose associazioni commerciali e di beneficenza. Nel 1905 fu nominato, per le sue benemerenze, senatore del Regno.

TELEGRAMMI "STEFANI,,

STOCCOLMA, 17. — La spaventevole siccità che regna da varie settimane in tutta la Svezia ispira grande inquietudine pel raccolto e facilita le devastazioni causate dagli incendi di foreste, generalmente numerosi in questa stagione. Attualmente il fuoco infierisce specialmente sulle grandi foreste presso Blingsas e nell'Ostergatland. Varie fattorie e scuderie di questa regione sono anche in preda alle fiamme. Il fuoco continua.

PIETROGRADO, 17. — Il Governo comunica una Nota, nella quale suggerisce la riunione di una conferenza tra gli alleati per rivedere gli accordi sugli scopi della guerra, ad eccezione del patto di Londra, che esclude la possibilità di una pace separata.

AMSTERDAM, 18. — Il *Telegraaf* riceve dalla frontiera in data 16 corr.: In seguito all'intensa attività degli aeroplani sopra Gand, un'officina, che era stata adibita alla fabbricazione delle munizioni dopo l'occupazione dei tedeschi, è rimasta intieramente distrutta. Tre bombe caddero sui fabbricati, incendiandoli completamente; il fuoco distrusse anche quelli occupati dal comando militare. Grande numero di borghesi, di operai e di soldati sono rimasti uccisi. La località bombardata è stata rigorosamente isolata.

ZURIGO, 18. — La *Frankfurter Zeitung* riceve da Vienna: Il Gabinetto presieduto da Clam Martinitz sembra di fronte ad una gravissima crisi. I negoziati coi polacchi hanno condotto ad una piena rottura col Governo. Oggi Clam Martinitz informerà l'imperatore della nuova situazione.

Si ha da Dresda: Il Re di Bulgaria è arrivato coi due figli. Le sue visite alle Corti tedesche sono messe in relazione con piani di completa sistemazione dei problemi balcanici.

Direttore: DARIO PERUZY. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.